

I. Finalità del documento

Finalità

La pubblicazione delinea in modo articolato lo stato dell'ambiente in Italia, ponendo in primo piano alcune delle tematiche indicate come “campi d'intervento politico a carattere prioritario” dall'Unione Europea.

Rispetto alla versione integrale dell'Annuario, che descrive analiticamente i fenomeni utilizzando singole schede indicatore, questa versione propone una lettura ragionata degli indicatori ambientali, offrendo una possibile organizzazione dei dati e delle informazioni basata sul modello DPSIR (Determinanti – Pressioni – Stato – Impatti – Risposte).

Il modello, sviluppato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA), mette in relazione di causa – effetto le pressioni esercitate sulla matrice ambientale, lo stato della matrice stessa, gli impatti su di essa e le risposte attuate o da attuare in futuro.

In particolare, la metodologia DPSIR si basa sulla circolarità delle relazioni e delle influenze tra le attività umane, le condizioni ambientali e le misure di riposta alle criticità individuate: le attività antropiche (D) generano fattori di pressione (P), responsabili di una determinata condizione ambientale (S) con conseguenze sull'uomo e sugli ecosistemi (I), arginabili mediante adeguate contromisure (R).

Al fine di rendere il documento facilmente fruibile da parte di un vasto pubblico e favorire una comunicazione più immediata, particolare attenzione è stata data sia al linguaggio testuale, chiaro e rigoroso al tempo stesso, sia alle rappresentazioni grafiche, corredate da note e commenti esplicativi. Inoltre, è incluso un glossario dei termini chiave relativi alla tematica illustrata.

Articolazione del documento

Il volume si articola in 12 capitoli: 11 sono rivolti, ognuno, a una specifica tematica ambientale. Il dodicesimo è dedicato agli strumenti della conoscenza ambientale.

I contenuti trattati riguardano i seguenti temi: *Cambiamenti climatici ed energia; Biodiversità e attività sugli ecosistemi; Qualità dell'aria; Qualità delle acque interne; Mare e ambiente costiero; Esposizione agli agenti fisici; Attività nucleari e radioattività ambientale; Pericolosità ambientale; Suolo e territorio; Rifiuti; Strumenti per la conoscenza e la consapevolezza ambientale e l'interfaccia con il mercato.*

Si segnala l'inserimento del capitolo *La percezione dei cittadini italiani ed europei per i temi risorse idriche e qualità dell'aria* in sostituzione dei due capitoli introduttivi, proposti nelle ultime due edizioni dell'Annuario dei dati ambientali. Questi presentavano informazioni statistiche relative alle percezioni e al grado di conoscenza dei cittadini europei e italiani rispetto all'ambiente e alle sue problematiche, utilizzando come fonti dei dati principalmente indagini europee e nazionali rivolte proprio alla misurazione delle opinioni, delle attitudini e dei comportamenti della popolazione (famiglie e/o cittadini) in relazione ai temi ambientali. Nella presente edizione, sulla base di una più esigua disponibilità di dati, si è scelto di circoscrivere il monitoraggio a due tematiche oggetto di recenti indagini europee (le risorse idriche e la qualità dell'aria).

Ciascuna problematica è descritta in base alle informazioni e ai dati presentati nelle schede indicatori dell'Annuario dei dati ambientali, prendendo in esame tre punti dello schema DPSIR: 1) la condizione esistente (Stato/Impatto), 2) le cause che hanno concorso a generarla (Determinanti/Pressioni), 3) le soluzioni intraprese o prospettate (Risposte).

Un'importante novità introdotta a partire da quest'anno è l'inserimento, alla fine di ogni punto, di un *box* di approfondimento a cura delle ARPA/APP, volto a illustrare un aspetto peculiare (criticità o buone pratiche) del proprio territorio.

Si segnala che non tutti i contributi pervenuti si sono dimostrati pregnanti per quanto concerne la rilevanza scientifica e l'attinenza dei contenuti alle specificità regionali. Tuttavia per questa prima edizione che coinvolge più direttamente il Sistema, si è comunque scelto di accogliere ampiamente gli elaborati delle Agenzie.

Le specificità regionali fornite hanno riguardato le tematiche seguenti:

Cambiamenti climatici ed energia (ARPA Liguria, ARPA Friuli-Venezia Giulia); *Biodiversità e attività sugli ecosistemi* (ARPA Toscana); *Qualità dell'aria* (ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Marche, ARPA Abruzzo, ARPA Lazio); *Qualità delle acque interne* (ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Calabria); *Mare e ambiente costiero* (ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Toscana); *Esposizione agli agenti fisici* (ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Valle d'Aosta, ARPA Toscana); *Attività nucleari e radioattività ambientale* (ARPA Piemonte, ARPA Valle d'Aosta, ARPA Abruzzo); *Pericolosità ambientale* (ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Toscana, ARPA Calabria), *Suolo e territorio* (ARPA Friuli-Venezia Giulia); *Ciclo dei rifiuti* (ARPA Valle d'Aosta, ARPA Campania, ARPA Calabria, ARPA Piemonte, ARPA Puglia).

La consultazione dei capitoli da parte del fruitore può avvenire secondo più livelli o modalità di lettura: il testo integrale tratta la materia in modo esaustivo a livello nazionale; gli *highlights* a margine evidenziano le informazioni salienti e consentono di identificare facilmente i temi; i grafici e le figure rappresentano i dati scientifici e il singolo fenomeno nel particolare; i *box* circoscrivono la tematica alle realtà regionali.

Al termine di ogni capitolo un glossario raccoglie e chiarisce i termini più specifici e indicativi dell'argomento, evidenziati in arancione al fine di favorirne l'individuazione nel testo da parte del lettore.

In appendice al documento è fornita un'utile descrizione della Banca Dati Annuario, sistema informatico che consente la raccolta e la gestione della base informativa a disposizione dell'ISPRA e la consultazione della stessa da parte di diverse tipologie di utente.